

Cronaca di Catania

Piazza Trento, 2 - Cap 95128
Tel. 095.445612 / Fax 095.430920
cronacacatania@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Corso Sicilia 37/43 - Cap 95131
Tel. 095.7306311 / Fax 095.322085 info@publikompass.it

I decreti per adozioni e ruolo servizi sociali
Stamani a Palazzo di giustizia al convegno dell'associazione matrimonialisti italiani

Le otto maggiori sigle che rappresentano il commercio, l'artigianato e la cooperazione hanno concordato di fare squadra creando un'unione

Le idee di tutti per trainare lo sviluppo

Creato un forte coordinamento politico che possa aprire un dialogo proficuo con le istituzioni

Un nome semplice, "Unione", per il nuovo raggruppamento di sigle sindacali dei lavoratori autonomi. Le otto maggiori sigle che rappresentano il commercio, l'artigianato e la cooperazione si uniscono per fare squadra anche a livello provinciale a quattro anni dal "Patto di Capranica", così chiamato perché il primo summit avvenne al teatro Capranica di Roma per contestare i contenuti della manovra finanziaria dell'allora governo Prodi, firmato appunto nel 2006 per valorizzare il ruolo delle piccole e medie imprese italiane nei rapporti con il governo e con tutta la politica nazionale.

Confcommercio, Confesercenti, Cna, Upla/Claai, Confartigianato, Casartigiani, Legacoop e Confcooperative hanno sottoscritto ieri una alleanza nella sede della Confcommercio per parlare di rappresentanza, di coordinamento comune e in particolare delle possibili risposte da dare alla crisi che stringe in una morsa Catania e la sua provincia.

Hanno presieduto alla firma Riccardo Galimberti, presidente di Confcommercio, Totò Bonura, direttore generale Cna, Orazio Platania, presidente dell'Upla-Claai, Nello Molino presidente di Casartigiani, Enza Lombardo presidente di Confesercenti, Giuseppe Giansiracusa presidente di Legacoop, Gaetano Mancini presidente Confcooperative, Antonio Barone presiden-

te Confartigianato.

Non c'è un presidente nell'Unione ma a rotazione, per sei mesi, ognuno sarà il portavoce. Incarico affidato per la prima tornata a Totò Bonura.

"L'idea, condivisa da tutte le parti in questione, non è quella di unificare le associazioni - ha introdotto il presidente Confcommercio Riccardo Galimberti - ma di creare un forte coordinamento politico che possa aprire un dialogo proficuo con il governo, con i Comuni e le Regioni. Un patto di collaborazione per costruire un'alleanza che consenta alle associazioni di acquisire una identità politica ed organizzativa".

Le associazioni dell'Unione insieme associano oltre 35 mila e cinquecento imprese (il 94,7% della totalità delle imprese "sindacalizzate" della provincia di Catania al netto delle aziende agricole) che occupano quasi 110 mila addetti. Nonostante la crisi finanziaria, mentre la grande impresa licenzia, le piccole e medie imprese, quelle sotto i 50 dipendenti, registrano una percentuale di licenziamenti che non arriva al 3%, questo perché i rapporti tra titolare e dipendente sono molto più intimi, si lavora insieme, si condividono gli alti e i bassi dell'azienda e si affrontano insieme anche i momenti di crisi.

"Le organizzazioni del commercio, dell'artigianato e della Cooperazione - ha spiegato Totò Bonura - hanno una duplice am-



L'incontro dei rappresentanti delle maggiori sigle che associano aziende del commercio e del turismo

bizione: essere non una semplice sommatoria di esperienze, ma un valore aggiunto per la città".

Sono cinque i punti su cui si basa il progetto dell'Unione che

Garimberti: alleanza per acquisire una identità politica ed organizzativa forte

punta l'attenzione su commercio, turismo, cooperazione, artigianato e zona franca urbana, come ha illustrato ancora il portavoce Bonura: "Il riordino del comparto del commercio è tra le priorità, vincolando per 30 anni alla destinazione originaria le aree sulle quali devono sorgere le iniziative della grande distribuzione già autorizzate; sostenendo gli esercizi di vicinato anche

favorendo la loro specializzazione e aggregazione; promuovendo un'agenzia di marketing per valorizzare i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato.

Nel campo del turismo servono iniziative concrete, anche con la collaborazione dei privati, che permettano alle grandi navi di continuare ad attraccare al porto di Catania, evitando che si sposti-

no a Messina; di valorizzare i beni paesaggistici e monumentali per renderli fruibili ai cittadini ed ai turisti tutti i giorni della settimana; di organizzare grandi eventi sportivi, culturali e musicali; di accogliere i turisti predisponendo visite gratuite alle botteghe del centro storico dell'artigianato artistico e tradizionale e organizzando la degustazione dei prodotti locali. <

Non si fa davvero nulla

Musumeci: la rinascita turistica è lontana

«Nel "salotto buono" di Catania non si può consentire che la fontana dell'Amenano rimanga all'asciutto per mesi e mesi, mentre la statua del giovane dio continua ad avere il braccio sinistro monco». Lo afferma il capogruppo de La Destra-Alleanza siciliana al Comune Nello Musumeci, sottolineando la «perplexità dei turisti arrivati in piazza Duomo leggendo la guida turistica che descrive il gioco d'acqua della fontana». Musumeci dice che «è un segno inequivocabile di degrado della Catania monumentale».

«Che Catania non sia ancora una città turistica lo ripetiamo da anni - aggiunge Musumeci - ma ci chiediamo: è così difficile adoperarsi affinché lo diventi, cominciando dalle piccole cose? Saremo curiosi di sapere dal primo cittadino, fautore del benaltrismo, quali ostacoli impediscano di ridare alla fontana quel fascino e quella suggestione che i turisti devono accontentarsi di trovare solo nelle guide illustrate». <

La Provincia diffonde l'opuscolo per fare orientare al futuro Conoscere per scegliere meglio: una guida per 35mila studenti

La recente riforma degli studi secondari, che entrerà in vigore dal primo settembre 2010, determina una maggiore difficoltà per i genitori e gli alunni nel valutare le opportunità offerte dai nuovi corsi di studi. Allo scopo di fornire chiarimenti sulla nuova fisionomia delle singole scuole, è stata stampata una guida, "Conoscere per scegliere meglio", che sarà distribuita in 35.000 copie agli studenti delle scuole medie inferiori.

L'iniziativa - giunta alla decima edizione e interamente finanziata dalla Provincia - è stata presentata alle Ciminiere, dal presidente Giuseppe Castiglione, dall'assessore provinciale alle

Politiche scolastiche Giovanni Ciampi, dal dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Raffaele Zanolì, alla presenza di presidi, docenti, assessori comunali, rappresentanti dell'Ufficio del lavoro.

L'auditorium delle Ciminiere era affollato da oltre 500 studenti. "I nuovi licei ed istituti tecnici e professionali della provincia di Catania sono enumerati nella guida, che è anche nel sito www.uspct.it. Nell'opuscolo sono pure presenti informazioni sugli istituti regionali e paritari e sui centri territoriali permanenti per l'istruzione agli adulti", hanno dichiarato il presidente Castiglione e l'assessore Ciampi. <



La copertina dell'opuscolo

La navigazione di qualità è... gratuita Il Wimax di Mandarin al salone della nautica

È un'edizione particolare questa del 2010, per il Nauta, il Salone Nautico del Mediterraneo che aprirà le porte ai visitatori da oggi al 28 marzo. Per la prima volta ci sarà internet banda larga gratuito con il WiMax, offerto dall'operatore siciliano Mandarin, partner del Nauta 2010.

Durante la settimana di attività del Salone Nautico, infatti, tutti i partecipanti potranno connettersi gratis ad internet veloce in tutta l'area interessata all'interno del porto di Catania.

Il segnale raggiungerà la zona fieristica tramite l'infra-

struttura di rete WiMax di Mandarin. Si può dire che quest'anno al Nauta, la "navigazione" di qualità non sarà solo quella offerta dalle imbarcazioni.

Internet è un valore aggiunto di notevole rilevanza per il Porto di Catania che riunisce solitamente, durante il Nauta, ditte produttrici, aziende leader, operatori del settore, giornalisti, appassionati e semplici curiosi, provenienti da tutto il Mediterraneo.

Una partnership voluta fortemente e di grande soddisfazione per Vincenzo Franzà, presidente di Mandarin. <

Altri arresti operati dalle forze di polizia Nel florido mercato spacciatori di droga sempre più giovani

Gianluca Sciuto, di 24 anni, ed un minore sono stati arrestati da agenti della Squadra Mobile per detenzione ai fini di spaccio di cocaina in concorso. Sono stati sorpresi nel quartiere di San Berillo Nuovo con dieci grammi di cocaina già suddivisi in dosi. Il maggiorenne è stato rinchiuso nel carcere di piazza Lanza, il minore è stato accompagnato in un centro di prima accoglienza.

Un ragazzo di 16 anni è stato arrestato dalla polizia in via Fornaciaci perché sorpreso a spacciare cocaina. Alla vista degli agenti ha cercato di disfarsi della droga. Gli agenti hanno anche sequestrato 90 euro. Il minore è stato accompagnato in un centro di prima accoglienza.

Anche un incensurato di 22 anni, V.G., è stato arrestato dai carabinieri di Misterbianco per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. I militari gli hanno trovato addosso 15 involucri di carta stagnola contenente marijuana, per un peso complessivo di circa dieci grammi.

Enrico Cali, di 48 anni, è stato arrestato dai carabinieri a Catania perché deve espriare una pena di tre mesi e 25 giorni di reclusione per evasione dagli arresti domiciliari.

Ignoti malviventi la notte



Gianluca Sciuto

sorsa a San Giovanni la Punta hanno rubato due autovetture dell'Associazione Croce Medica Italiana onlus utilizzate per i servizi di emergenza. Il furto è stato denunciato ieri mattina dalla vice presidente dell'associazione. I ladri sono entrati nel garage dopo aver forzato una saracinesca. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri.

Antonino Vitale, 29 anni, di Piedimonte Etneo, è stato arrestato dai carabinieri di Fiumefreddo di Sicilia perché deve scontare una pena residua di sette mesi e 29 giorni di reclusione per spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania.

Il manager Asp3 apprezza il nuovo modello Ospedali riorganizzati secondo le necessità

«Il nuovo modello assistenziale dettato dall'assessorato sarà in grado di fornire le più appropriate risposte ai bisogni di salute dei cittadini garantendo l'erogazione di prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione». Lo dice Giuseppe Calaciura, direttore generale dell'Asp 3 di Catania, commentando la rimodulazione del sistema sanitario della Sicilia varato dall'assessorato regionale alla Sanità.

«In un momento di cambiamento come questo - continua il direttore - è inevitabile che na-

scano resistenze e criticità, che si evidenzino difficoltà e logiche contrapposte, ma possiamo affermare con grande convinzione che stiamo creando tutte le premesse per realizzare un modello sanitario evoluto e moderno».

I posti letto per acuti e quelli in day hospital dell'Azienda sanitaria provinciale, seconda in Sicilia per popolazione servita e numero di dipendenti (quasi 5 mila), saranno in totale 830. Questa la distribuzione: ospedale San Giovanni di Dio di Giarre (83 posti letto ordinari più 18 di

day hospital/ day service); Santa Marta e Santa Venera di Acireale (125 più 26); presidio Castiglione Prestianni di Bronte (77 più 11); SS. Addolorata di Biancavilla (77 più 11); SS. Salvatore di Paternò (64 più 9); Basso Ragusa Marino di Militello (48 più 16); ospedale Gravina di Caltagirone (227 posti letto più 38 in day hospital). Il nuovo assetto prevede 3 Distretti ospedalieri - Acireale-Giarre; Biancavilla-Bronte-Paternò e Caltagirone-Militello Val di Catania - che si caratterizzeranno per la necessità di dover garantire la funzione ospedaliera all'interno di un sistema a rete, che tiene conto anche delle Aziende Ospedaliere «Cannizzaro», «Arnas Garibaldi» e «Università Policlinico-Vittorio Emanuele». <

«Disattendono le indicazioni regionali» Medici contro direttori lo sciopero è a un passo

I medici catanesi hanno proclamato lo stato di agitazione contro i direttori generali delle aziende sanitarie accusati di «comportamento antisindacale», ma chiedono soprattutto la verifica, da parte dell'assessorato regionale, degli atti deliberati dai direttori generali e della loro legittimità. Una conferenza stampa delle categorie medici di Anao Assomed, Anpo, Cgil medici, Cimo, Asmed, Cisl medici, Fassid, Uil medici, Fvm, si terrà stamani alle 10.30 nella sala conferenze dell'Ordine dei me-

dici di via Ruggero di Lauria 81.

Il 25 febbraio scorso si erano riuniti i sindacati rappresentativi della dirigenza medica e veterinaria a seguito del grave momento di crisi della sanità catanese e dei rapporti sindacali con alcune direzioni delle aziende.

«Dalla accesa discussione - sottolineano i rappresentanti sindacali - è emerso che i direttori generali disattendono spesso le indicazioni che l'assessorato regionale alla Sanità ha emanato per l'attuazione piena ed efficace del Piano di Rientro». <